

Domenica 8 febbraio V Domenica del Tempo Ordinario - Anno A

dal Vangelo secondo Matteo 5, 13-16

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: "Voi siete il sale della terra; ma se il sale perdesse il sapore, con che cosa lo si potrà render salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dagli uomini. Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città collocata sopra un monte, né si accende una lucerna per metterla sotto il moggio, ma sopra il lucerniere perché faccia luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al vostro Padre che è nei cieli".



Commento a cura di don Valerio Bersano Segretario Nazionale Missio Ragazzi

Dopo aver accolto la prima parte del “discorso della montagna” (le beatitudini) Gesù prosegue. Ora si rivolge ai discepoli: Siete sale e luce... Come accogliere queste due immagini? Le comprendiamo insieme: se manca il sale mi accorgo, se c'è la misura giusta di sale, non ci faccio caso, ma se scarseggia me ne accorgo subito; lo stesso è per la luce: serve se illumina tutto e tutti, perché se è per qualcuno soltanto, rimango al buio. Cosa fare dunque? Bisogna lasciare agire in noi il “sapore” del Vangelo, avere una vita così “buona” da mostrare con le scelte che il Vangelo ci sta orientando, ci insegna ad essere fratelli davvero e, in questo tempo di ombre, proporci di essere luminosi come la pace che Gesù risorto dona con larghezza ai discepoli, rendendoli luce del mondo!